



La gestione della pandemia nelle PMI

Mercoledì 13 gennaio 2021 – 10.00 | 11:00



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI
E RESPONSABILI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO



**COVID
MANAGER**

Che cosa è il Covid Manager?

E' colui che svolge funzioni di coordinatore per l'attuazione delle misure di prevenzione e controllo e con funzioni di punto di contatto per le strutture del Sistema Sanitario Regionale.

Resta inteso che "anche per l'attuazione delle misure di prevenzione dal contagio da SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro rimangono confermati ruoli e responsabilità previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81"



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI
E RESPONSABILI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO



**COVID
MANAGER**

Come individuarlo?

Viene individuato dal datore di lavoro tra i soggetti componenti la rete aziendale della prevenzione ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, verosimilmente nella figura del datore di lavoro stesso (soprattutto per le micro- e piccole aziende) o del responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP), o comunque tra i soggetti aventi poteri organizzativi e direzionali



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI
E RESPONSABILI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

**COVID
MANAGER**

FORMALIZZARE UN PIANO DI INTERVENTO

Sarà predisposto dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, sentiti i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST), adottando un approccio graduale nell'individuazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione, basato sia sul profilo del lavoratore, sia sul contesto di esposizione”.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI
E RESPONSABILI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

**COVID
MANAGER**

L'INCARICO DI COVID MANAGER

- sopralluogo in sito e raccolta dati
- incontro con la direzione aziendale per decidere le misure da inserire nel piano di intervento covid
- stesura del piano di intervento covid
- audit periodici per verificare il mantenimento del tempo delle misure del piano di intervento covid
- partecipazione al comitato per l'attuazione del protocollo
- audit comportamentali per misurare il comportamento sicuro dei lavoratori

IL “PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA FASE 2 negli ambienti di lavoro”



Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

Contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, per contrastare e contenere la diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro

IL “PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA FASE 2 negli ambienti di lavoro”



Cosa prevede il protocollo?

La prosecuzione delle attività produttive può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione

IL “PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA FASE 2 negli ambienti di lavoro”



Cosa prevede il protocollo?

1. INFORMAZIONE
2. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA
3. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

IL “PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA FASE 2 negli ambienti di lavoro”



Cosa prevede il protocollo?

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA
5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI
6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

IL “PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA FASE 2 negli ambienti di lavoro”



Cosa prevede il protocollo?

8. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)
9. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI
10. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE
11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

IL “PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA FASE 2 negli ambienti di lavoro”



Cosa prevede il protocollo?

12. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

IL “PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA FASE 2 negli ambienti di lavoro”

1. INFORMAZIONE



1. Il lavoratore deve essere informato sull'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
2. Il lavoratore deve essere informato del fatto di non poter fare ingresso o permanere in azienda e di comunicarlo tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio

IL “PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA FASE 2 negli ambienti di lavoro”

1. INFORMAZIONE



Quale è la definizione di contatto stretto? (fonte ECDC)

1. una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
2. una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
3. una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
4. una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;

1. INFORMAZIONE



Quale è la definizione di contatto stretto? (fonte ECDC)

5. una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
6. un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
7. una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

IL “PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA FASE 2 negli ambienti di lavoro”

1. INFORMAZIONE



3. Il lavoratore deve essere informato dell'obbligo a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
4. Il lavoratore deve essere a conoscenza dell'obbligo a informare tempestivamente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

IL “PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA FASE 2 negli ambienti di lavoro”

1. INFORMAZIONE



5. L'azienda deve fornire al lavoratore una informazione/formazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi, in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio

2. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA



Al personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro/cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea. **Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro/cantiere.**

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni

Chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio non può fare ingresso in azienda/cantiere.

3. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI



- Per l'accesso di fornitori esterni si seguiranno procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore è chiamato ad tenersi alla rigorosa distanza di un metro.
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

3. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI



- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali
- Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

IL "PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA FASE 2 negli ambienti di lavoro"

1. INFORMAZIONE

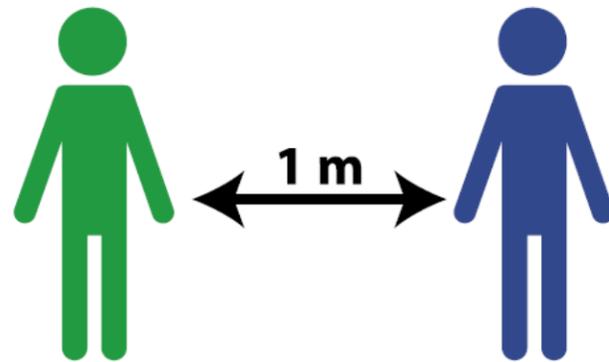
LA SEGNALETICA



IL "PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA FASE 2 negli ambienti di lavoro"

1. INFORMAZIONE

LA SEGNALETICA



**MANTENERE
LA DISTANZA
DI 1 METRO
TRA UNA PERSONA
E L'ALTRA**

IL "PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA FASE 2 negli ambienti di lavoro"

1. INFORMAZIONE

LA SEGNALETICA



CORRIERI

**NORME DURANTE IL CORONAVIRUS
COVID-19**

**NON È POSSIBILE ENTRARE NELL'EDIFICIO
CONSEGNARE ESTERNAMENTE**

**SUONARE E ATTENDERE L'ARRIVO
DEL PERSONALE ADDETTO ALLA RICEZIONE**

**MANTENERE LA DISTANZA DI 1 METRO
DAL PERSONALE DI TURNO**

**ATTENDERE LE ISTRUZIONI
PER LA MODALITÀ DI FIRMA DELLA BOLLA**



1. INFORMAZIONE

LA SEGNALETICA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI
E RESPONSABILI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

AVVISO AL PUBBLICO

**SI PREGANO I GENTILI CLIENTI DI
ACCEDERE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE
CON GUANTI E MASCHERINA DI PROTEZIONE
E TENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA**

DI ALMENO mt. 1



IL "PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA FASE 2 negli ambienti di lavoro"

1. INFORMAZIONE

LA SEGNALETICA

**VIETATO L'ACCESSO
A CHIUNQUE**



- 1) Abbia temperatura superiore a 37,5 °C
- 2) Presenti sintomi influenzali
- 3) Abbia avuto contatti entro gli ultimi 14 gg con persone positive al virus COVID-19
- 4) Provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS

IL "PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA FASE 2 negli ambienti di lavoro"

1. INFORMAZIONE

LA SEGNALETICA

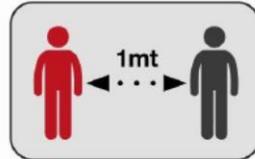
NORME DI SICUREZZA



**INDOSSARE
LA MASCHERINA**



**EVITARE IL
CONTATTO**



**MANTENERE LA
DISTANZA DI
ALMENO 1 METRO**



**STARNUTIRE
E TOSSIRE
NEL GOMITO**



**NON TOCCARSI
LA FACCIA**



4. PULIZIA E SANIFICAZIONE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI
E RESPONSABILI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

QUANTO TEMPO SOPRAVVIVE IL NUOVO CORONAVIRUS SULLE SUPERFICI?

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE



DIAMO UNO SGUARDO ALLE DEFINIZIONI

ATTIVITÀ DI PULIZIA:

Il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE



DIAMO UNO SGUARDO ALLE DEFINIZIONI

ATTIVITÀ DI DISINFEZIONE:

Il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE



DIAMO UNO SGUARDO ALLE DEFINIZIONI

ATTIVITÀ DI DISINFESTAZIONE:

Il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE



DIAMO UNO SGUARDO ALLE DEFINIZIONI

ATTIVITÀ DI SANIFICAZIONE:

Il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE



PROCEDURE DI PULIZIE

- Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di tutti gli ambienti di lavoro (uffici, spogliatoi, aree comuni ecc) limitando l’accesso contemporaneo a tali luoghi;

Per “pulizia” si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente.

La pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dal lavoratore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione.

Al fine di garantire un corretto monitoraggio, si deve **disporre l’utilizzo di documenti per attestare l’avvenuta procedura di pulizia.**

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE



PRODOTTI DI SANIFICAZIONE

Per la decontaminazione di ambienti contagiati o potenzialmente contagiati da coronavirus COVID-19, la Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 raccomanda l'uso di:

- ✓ ipoclorito di sodio 0,1% per le superfici che non ne vengono danneggiate
- ✓ alcol (etanolo) almeno al 70% v/v.

Nel caso particolare della sanificazione e disinfezione delle cabine di guida degli automezzi, la Circolare dell'Istituto Superiore di Sanità AOO-ISS 12/03/2020 8293 prevede espressamente l'impiego di:

- ✓ disinfettanti in confezione spray, ad esempio alcol etilico almeno 75% v/v.

